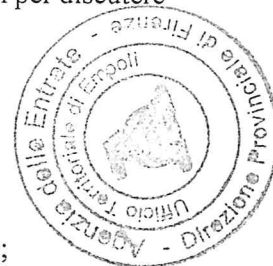


VERBALE DI ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA DEI SOCI
A.S.D. CONTRADA QUERCIOLA

L'anno 2022, il giorno 27 del mese di Giugno alle ore 21:30 circa presso la sede legale e operativa, sita a Fucecchio (FI) in Via Enrico Berlinguer 31/33, si è riunita l'assemblea generale ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Modifica tipologia associazione da ASD ad APS (Associazione di Promozione Sociale);
- 2) Adeguamento di Statuto "Contrada Querciola" relativamente alla riforma del Terzo Settore;
- 3) Varie ed eventuali.



Assume la presidenza a norma di statuto il Presidente Sig. Ceccarini Paolo il quale chiama a fungere da segretario la Sig.ra Angerame Federica.

Il Presidente, accertata la regolarità della convocazione ed il numero legale degli associati e constatato che tutti i presenti si dichiarano sufficientemente edotti sugli argomenti posti all'ordine del giorno e che nessuno si oppone alla loro trattazione, dichiara valida l'assemblea ed in grado di ben deliberare.

Il Presidente informa l'Assemblea che occorre inquadrare bene giuridicamente la Ns. Associazione, in virtù dell'introduzione nel Ns. sistema giuridico degli "ENTI DEL TERZO SETTORE" e che quindi la Ns. Associazione analizzando i propri principi istituzionali e le proprie attività può essere associata come APS, Associazione di Promozione Sociale, che rispecchia più ampiamente le Ns. finalità.

In merito a quanto previsto dal 2° punto dell'ordine del giorno, il Presidente informa la necessità di adeguare l'attuale statuto dell'Associazione alle prescrizioni del Codice del Terzo Settore per acquisire la qualifica di APS e poter accedere all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), chiede all'assemblea di poter provvedere all'approvazione del 1° e 2° punto dell'ordine del giorno.

Segue una breve discussione, dopodiché l'assemblea, all'unanimità,

DELIBERA

di approvare il passaggio dell'Associazione da ASD a APS e di approvare lo Statuto "Associazione di Promozione Sociale Contrada Querciola".

Poiché niente emerge da deliberare in merito alle varie ed eventuali, la riunione alle ore 23:30 viene sciolta, previa lettura e sottoscrizione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

Ceccarini Paolo

IL SEGRETARIO

Angerame Federica





STATUTO DELLA CONTRADA QUERCIOLA

ARTICOLO 1 NATURA GIURIDICA

L'associazione denominata «Contrada Querciola – APS» è un'associazione che svolge la sua attività ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo Settore") e successive modifiche.

L'associazione Contrada Querciola ha sede legale nel comune di Fucecchio in Piazzetta Querciola, in Via Enrico Berlinguer 31-33, e svolge la sua attività senza fini di lucro. È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'Associazione ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. È fatto obbligo di utilizzare il patrimonio dell'associazione –comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – e l'eventuale avanzo di gestione per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lettera D art. 5 Codice del Terzo Settore);
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (lettera F art. 5 Codice del Terzo Settore);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo (lettera I art. 5 Codice del Terzo Settore);
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (lettera K art. 5 Codice del Terzo Settore);
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo (lettera U art. 5 Codice del Terzo Settore);
- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche (lettera T art. 5 Codice del Terzo Settore).

Più in particolare, essa si prefigge la valorizzazione delle proprie tradizioni e del proprio territorio mediante la promozione di attività e manifestazioni culturali e ricreative.



Il fine principale è l'organizzazione delle persone affiliate alla contrada, la loro partecipazione e, infine, la partecipazione al "Palio delle Contrade Città di Fucecchio".

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Esecutivo.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ARTICOLO 2

COLORI SOCIALI, STEMMA E MOTTO

I colori sociali della Contrada sono l'arancio ed il verde.

La Contrada ha come insegna un'araldica che simboleggia due delle virtù teologali "la speranza e la fede" ed è rappresentata da uno scudo verde con al centro la croce di S. Andrea di colore arancio ed agli angoli di questa si trovano quattro fiordalisi di colore arancio.

Il motto riconosciuto dalla Contrada è "*Nos exaequat victoria caelo*" che significa "*La vittoria ci eguaglia al cielo*".

ARTICOLO 3

TERRITORIO

La Contrada Querciola è costituita da una parte del territorio della Città di Fucecchio così come rappresentato nella planimetria allegata (allegato 1), che costituisce parte integrante del presente Statuto.

ARTICOLO 4

POPOLO

Appartengono alla Contrada Querciola tutti i nati nel territorio della Contrada, nonché tutti coloro che, pur non nascendo nel territorio, siano ad essa legati per tradizione familiare o per adesione spontanea e si identificano nei valori fondanti dell'Associazione e si adeguano alle sue istituzioni.

Sono appartenenti al Popolo di Contrada tutti coloro in regola con il pagamento della quota annuale ed iscritti in un apposito registro tenuto ed aggiornato dal Segretario.

Il Popolo è illimitato e vi possono aderire contradaioi di ogni sesso, età e nazionalità.

Tutti gli appartenenti al Popolo sono denominati *Querciolini*.



ARTICOLO 5

ASSOCIATI

Possono essere Associati alla Contrada tutti quei soggetti maggiorenni appartenenti al Popolo di Contrada da almeno 4 anni che presentano apposita domanda scritta e provvedono al pagamento di una quota associativa annuale, il cui ammontare sarà deciso dal Consiglio in carica.

Sono considerati associati, dalla data di approvazione del presente statuto, anno 2022, gli associati che sono in possesso della tessera socio da almeno 4 anni.

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo legale.

La quota associativa non è trasferibile a nessun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

Chi intende essere ammesso all'associazione, dovrà presentare al Consiglio una domanda scritta, la quale dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Il Consiglio, entro 30 (trenta) giorni dalla domanda, dovrà motivare la deliberazione di rigetto e comunicarla agli interessati. Questi può, entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dal presente Statuto.

Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Gli associati sono iscritti in un apposito registro tenuto ed aggiornato dal Segretario.

ARTICOLO 6

DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI

Ogni associato, purché iscritto nel libro soci da almeno 3 (tre) mesi, ha diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e degli eventuali regolamenti, per l'elezione degli organi amministrativi dell'associazione stessa nonché, ha diritto di proporsi quale candidato per gli organi dell'associazione.

L'iscrizione all'Associazione comporta l'osservanza del presente Statuto e dei deliberati degli organi dell'Associazione. Tutti gli Associati aderenti e in regola con il pagamento della quota associativa, rispettando il c.1 del presente articolo:

- acquisiscono gli stessi diritti e gli stessi doveri riconosciuti dallo Statuto e dai Regolamenti interni;
- hanno diritto/dovere a partecipare alle riunioni, alla frequentazione, alle iniziative e manifestazioni dalla Contrada;
- possono candidarsi per essere chiamati a ricoprire incarichi di responsabilità negli Organi statutari della Contrada.

Tutti i soci sono tenuti a concorrere, in ragione delle proprie possibilità e capacità, alla difesa del buon nome e del prestigio della Contrada, alla tutela ed all'accrescimento del Suo patrimonio morale e materiale, all'adesione convinta ai valori che la Contrada rappresenta.

Ogni socio deve, con il proprio comportamento univoco e inequivocabile, essere degno di appartenere all'Associazione Contrada Querciola.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri associativi, solamente presso la sede di contrada, previa richiesta scritta al Presidente. In particolare, l'accesso ai predetti libri dovrà avvenire entro dieci giorni dalla richiesta e sotto la supervisione del segretario.

ARTICOLO 7

PERDITA QUALIFICA DI ASSOCIATO ED ESCLUSIONE

La qualifica di associato può essere persa nei seguenti casi:

- recesso volontario;
- per decesso;
- esclusione per:
 - o non aver versato la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Consiglio;
 - o per la mancata osservanza dello Statuto e dei regolamenti;
 - o perché riconosciuto danneggiatore morale e/o materiale ed economico, dal Consiglio.

L'esclusione è operata dal Consiglio, con delibera motivata. Tale provvedimento dovrà essere comunicato all'associato dichiarato escluso, il quale, entro 30 (trenta) giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'assemblea mediante lettera raccomandata inviata al presidente dell'associazione.

L'Assemblea dei soci delibera l'esclusione mediante voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato, secondo la maggioranza prevista dal seguente statuto o in mancanza dalla legge.

ARTICOLO 8

VOLONTARI E LAVORO RETRIBUITO

L'associazione si avvale prevalentemente del lavoro volontario dei propri aderenti.

I volontari – siano essi soci o non soci – sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio



2017 n. 117 e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Esecutivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

I volontari sono assicurati secondo quanto previsto dall'articolo 18 del Codice del Terzo Settore.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati

ARTICOLO 9

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea del Popolo;
- l'Assemblea degli Associati;
- il Consiglio;
- il consiglio direttivo
- il Presidente;
- l'Organo di controllo al ricorrere dei requisiti previsti dall'art. 30 del Codice Terzo Settore.

ARTICOLO 10

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI: COMPOSIZIONE, CONVOCAZIONE E POTERI

L'Assemblea è composta da tutti gli associati che rispettino i requisiti e le modalità di adesione di cui all'art. 5 del presente statuto. L'Assemblea è convocata dal Consiglio oppure dal Presidente.

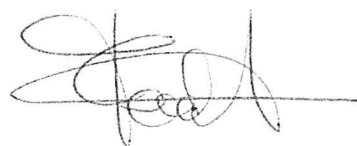
La convocazione può essere anche richiesta da almeno 25 associati mediante istanza scritta e motivata da presentare al Consiglio. Il Consiglio dovrà deliberare nei quindici giorni successivi ed avrà la facoltà di accettare o meno la richiesta, motivando comunque la decisione.

In ogni caso l'Assemblea dovrà essere convocata con un preavviso minimo di giorni quindici, mediante affissione, presso i locali dell'Associazione, della convocazione specificante, la data, l'ora ed il luogo di convocazione, nonché l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare.

L'Assemblea perché sia regolarmente costituita e possa deliberare è necessaria, in prima convocazione, la presenza della metà più uno degli associati.

In seconda convocazione, da fissarsi a distanza di almeno un'ora dalla prima, l'Assemblea è regolarmente costituita quale sia il numero degli associati presenti.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione.





All'inizio di ogni Assemblea dei Soci ogni associato dovrà porre la propria firma nel registro delle presenze. Il segretario potrà quindi rilevare e dichiarare la validità della riunione. Il registro sarà conservato agli atti dal segretario e farà parte integrante del registro delle deliberazioni.

Di ogni seduta dovrà essere redatto apposito verbale nel quale il Segretario dovrà indicare gli associati presenti, dare atto degli argomenti trattati e della relativa delibera adottata. Al termine il verbale dovrà essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e trascritto nel registro delle deliberazioni.

Fatta eccezione per i casi in cui questo Statuto prevede maggioranze qualificate, le delibere dell'Assemblea sono valide se adottate con la maggioranza dei voti degli associati presenti.

I Compiti inderogabili a cui assolve l'Assemblea sono:

- a) nominare e revocare i componenti degli organi associativi di cui all'articolo 11 e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- b) deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del Terzo Settore, e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- c) deliberare su programmi e proposte presentate dal Consiglio;
- d) approvare il bilancio d'esercizio;
- e) prendere provvedimenti nei confronti di quei consiglieri che, con il loro comportamento, hanno provocato danno verso la Contrada;
- f) deliberare sulla esclusione degli associati sul ricorso dell'associato escluso come previsto dall'art.8;
- g) deliberare sugli indirizzi e le direttive generali;
- h) deliberare sulle modifiche dello Statuto e dell'Atto costitutivo;
- i) approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- j) deliberare lo scioglimento;
- k) deliberare la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione;
- l) deliberare sull'acquisto/vendita di beni immobili;
- m) deliberare sulla costituzione e/o partecipazione ad altre associazioni;
- n) deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

Ogni membro ha diritto ad un voto.

Le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza dei voti dei presenti e con la presenza di almeno la metà degli associati.

Sono esclusi dal precedente comma i punti "h", "l" e "p" per cui occorre la presenza di almeno 2/3 degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Le deliberazioni all'Ordine del giorno possono essere prese per alzata di mano o per appello nominale. Nel caso di votazione su persone, o "per fiducia" e/o votazione degli organi si applica lo scrutinio segreto.



ARTICOLO 11

CONSIGLIO: COMPOSIZIONE, CONVOCAZIONE E POTERI

Il Consiglio è l'organo che amministra e governa la Contrada e ne risponde all'Assemblea.

È composto da un massimo di 30 Consiglieri eletti dall'Assemblea degli associati ogni due anni.

Ogni mandato della durata di un biennio avrà termine al 30 Giugno.

Ogni consigliere ha gli stessi diritti in rapporto all'associazione, ha diritto di parola e di voto in ogni Consiglio.

Dovere di ciascun consigliere è quello di concorrere, in ragione delle proprie possibilità e capacità, al buon andamento della Contrada, essere ad essa fedele osservando e rispettando il presente statuto.

Il Consiglio è convocato dal Presidente dell'Associazione o su richiesta di almeno tre dei suoi componenti .

Il Presidente, quando lo ritiene opportuno, convoca il Consiglio, comunicando, con un congruo preavviso, anche attraverso mezzi telematici a tutti i Consiglieri, con qualsiasi mezzo, il giorno, l'ora, il luogo e gli argomenti oggetto di trattazione.

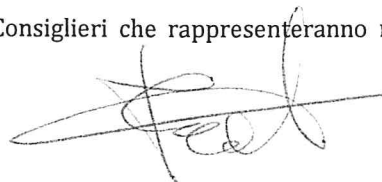
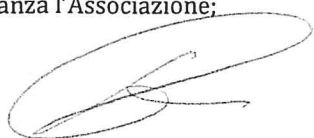
Il Consiglio è presieduto dal Presidente.

In caso di assenza del Presidente è sostituito dal Vice Presidente o dal Consigliere più anziano in termini di carica; così come in caso d'assenza del Segretario esso è sostituito da un membro Consigliere scelto dal Presidente.

Di ogni seduta viene redatto verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, deve riportare i nomi dei consiglieri presenti, le questioni trattate e le delibere adottate. Il verbale così predisposto dovrà essere conservato fra gli atti dell'Associazione.

È compito del Consiglio:

- eleggere il Presidente
- eleggere, previa candidatura, nell'ordine il Presidente ed il Capitano;
- eleggere, previa candidatura, nell'ordine il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere;
- nominare tutti i responsabili delle varie attività dell'Associazione;
- predisporre il programma delle attività annuali, tenendo di conto delle direttive dell'Assemblea e controllarne l'attuazione;
- gestire l'ordinaria e straordinaria amministrazione per il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'assemblea;
- redigere il bilancio preventivo e consuntivo;
- controllare la contabilità;
- convocare l'Assemblea e redigerne l'ordine del giorno;
- esaminare i casi di responsabilità degli associati verso l'Associazione, esercitare il potere disciplinare e decidere la sanzione applicabile;
- determinare l'importo della quota associativa;
- designare, in occasione di incontri sociali e/o con autorità, i Consiglieri che rappresenteranno nella circostanza l'Associazione;





- decidere la concessione di riconoscimenti (non in denaro) agli associati che si siano distinti nell'attività dell'Associazione;
- fissare le date degli eventi organizzati dall'Associazione e curarne lo svolgimento;
- convocare l'Assemblea in seduta ordinaria e redigere il relativo ordine del giorno;
- determinare le quote annue di socio;
- predisporre il bilancio dell'associazione;
- stabilire i criteri dei rimborsi ai volontari e agli associati per le spese effettivamente svolte a favore dell'associazione;
- individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale;
- adottare le delibere riservate alla competenza dell'Assemblea con esclusione delle modifiche statutarie. Dette delibere saranno immediatamente esecutive, ma dovranno essere sottoposte all'approvazione dell'Assemblea nella prima adunanza successiva, pena inefficacia ed invalidità delle stesse;
- costituire gruppi all'interno dell'Associazione a cui affidare specifici compiti per il raggiungimento e la realizzazione degli obiettivi associativi.

Il Consiglio può, in qualsiasi momento richiedere di pronunciarsi sulla fiducia al Presidente.

La richiesta di pronunciarsi sulla fiducia al Presidente deve essere sottoscritta da almeno la metà più uno dei Consiglieri e presentata al Presidente, che ha l'obbligo di convocare il Consiglio entro i dieci giorni successivi.

La sfiducia al Presidente è dichiarata quando, con votazione a scrutinio segreto, viene approvata dai due terzi dei membri del Consiglio.

All'inizio di ogni Consiglio ogni consigliere dovrà porre la propria firma nel registro delle presenze.

Il segretario potrà quindi rilevare e dichiarare la validità della riunione. Il registro sarà conservato agli atti dal segretario e farà parte integrante del registro delle deliberazioni.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza dei voti dei presenti e in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio inoltre, può costituire al suo interno il Direttivo composto da Presidente, Vice Presidente, Capitano, Segretario e Tesoriere.

Il Direttivo ha competenza su tutte le materie riservate al Consiglio ed ha il compito di esaminare preventivamente e/o proporre le questioni da sottoporre alla discussione ed approvazione del Consiglio.

La maggioranza degli amministratori del Consiglio Direttivo sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.



ARTICOLO 12

PRESIDENTE

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione.

In caso di sua assenza viene sostituito dal Vice Presidente.

Il Presidente viene eletto dal Consiglio fra i suoi membri con voto segreto, dura in carica quanto il Consiglio stesso e può essere eletto non più di tre volte consecutive.

Il Presidente ha il potere di:

- rappresentare l'Associazione;
- convocare l'Assemblea ed il Consiglio e redigerne l'ordine del giorno;
- affidare, previo parere favorevole del Consiglio, incarichi direttivi e tecnici a persone estranee all'Associazione;
- presiedere l'Assemblea ed il Consiglio;
- coordinare l'attività del Consiglio e dei vari gruppi dell'Associazione;
- controllare l'operato del Consiglio e delle altre cariche;
- adottare in caso d'urgenza tutti quei provvedimenti di competenza del Consiglio con obbligo di riferire a quest'ultimo;
- ordinare riscossioni e pagamenti anche di carattere straordinario, con obbligo di riferirne al Consiglio;
- rilasciare quietanze liberatorie;
- convalidare l'esatta interpretazione e vigilare sull'osservanza dello Statuto;
- sovrintendere ad ogni manifestazione dell'Associazione e rappresentarla in tutti i rapporti con le altre Associazioni, con il Comune e con ogni altra istituzione pubblica.

ARTICOLO 13

CAPITANO

Il Capitano è nominato dal Consiglio fra i suoi membri con voto segreto e dura in carica quanto il Consiglio stesso.

Il Capitano è responsabile della gestione e dell'organizzazione di tutti quegli aspetti e/o eventi che riguardano la corsa dei cavalli nell'ambito della manifestazione del Palio delle Contrade Città di Fucecchio.

Nello svolgimento dei suoi compiti il Capitano è affiancato da uno o più collaboratori, comunque non più di tre, da lui direttamente e personalmente scelti fra i consiglieri dell'Associazione.

Il Capitano, sotto la sua responsabilità, ed al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati dall'Associazione con riguardo alla corsa dei cavalli nell'ambito della manifestazione del Palio delle Contrade Città di Fucecchio, può nominare e affidare incarichi direttivi e tecnici anche a persone estranee all'Associazione.



ARTICOLO 14

VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente è nominato dal Consiglio fra i suoi membri con voto segreto e dura in carica quanto il Consiglio stesso. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o legittimo impedimento, assumendone tutte le funzioni ed esercitandone tutti i poteri.

ARTICOLO 15

SEGRETARIO

Il Segretario è nominato dal Consiglio fra i suoi membri con voto segreto e dura in carica quanto il Consiglio stesso. Il Segretario ha il compito di:

- custodire sotto la propria responsabilità l'archivio, i libri dei verbali del Consiglio e dell'Assemblea;
- redigere i verbali del Consiglio e dell'Assemblea, sottoponendoli ad approvazione nella seduta successiva;
- tenere l'archivio di tutti i registri degli organi collegiali della Contrada
- provvedere all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio;
- curare il deposito dei bilanci nei locali dell'Associazione entro dieci giorni antecedenti la convocazione dell'Assemblea fissata per l'approvazione;
- espletare con diligenza tutte le mansioni che gli vengono affidate dal Presidente e dal Consiglio.

ARTICOLO 16

TESORIERE

Il Tesoriere è nominato dal Consiglio fra i suoi membri con voto segreto e dura in carica quanto il Consiglio stesso. Il Tesoriere ha il compito di:

- custodire sotto la propria responsabilità, il denaro ed ogni altro valore dell'Associazione;
- pagare i mandati;
- registrare i flussi di denaro in entrata ed in uscita e conservare i documenti giustificativi;
- partecipare alla predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo;
- espletare con diligenza tutte le mansioni che gli vengono affidate dal Presidente e dal Consiglio.

ARTICOLO 17

ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto



funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ARTICOLO 18

ELEZIONI DEL PRESIDENTE E DELLE ALTRE CARICHE ELETTIVE

È compito del Consiglio eleggere, con voto segreto, nell'ordine e previa candidatura, il Presidente ed il Capitano.

A seguire il Consiglio procederà all'elezione, con voto segreto, nell'ordine e previa candidatura, del Vice Presidente, del Segretario e del Tesoriere.

Ad ogni carica risulterà eletto in prima convocazione il Consigliere che abbia ottenuto la maggioranza dei due terzi dei membri del Consiglio. Nel caso in cui alla prima votazione nessuno dei consiglieri ottenga la maggioranza richiesta, si farà luogo, senza soluzioni di continuità, ad un secondo tentativo.

Alla seconda votazione negativa, seguirà una seconda convocazione del Consiglio, da indirsi non oltre 7 giorni dalla prima ed in tale sede risulterà eletto il consigliere che avrà ottenuto la maggioranza dei due terzi dei membri del Consiglio.

Nel caso in cui alla quarta votazione nessuno dei consiglieri ottenga la maggioranza richiesta, seguirà una terza convocazione del Consiglio, da indirsi non oltre 7 giorni dalla seconda ed in tale sede risulterà eletto il consigliere che avrà ottenuto la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio.

In caso di mancata elezione del Presidente il Consiglio dovrà essere dichiarato sciolto a tutti gli effetti.

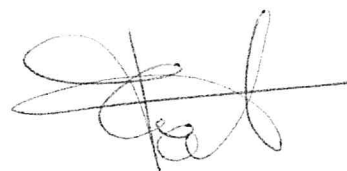
ARTICOLO 19

DIMISSIONI

Il Consigliere che voglia dimettersi dovrà darne comunicazione per scritto al Consiglio, che, laddove non siano qualificate dal dichiarante irrevocabili, potrà accettarle o meno.

In caso di dimissioni del Presidente prima della fine del biennio è il Vice Presidente che assume le sue funzioni ed i suoi poteri.

Nell'ipotesi in cui, prima della fine del biennio, dimissionaria sia una delle altre cariche, il Consiglio provvederà, entro e non oltre giorni 20 dalle dimissioni, ad indire nuove elezioni per la nomina di altro consigliere.



In caso di dimissioni del Consiglio la direzione dell'Associazione e quindi la carica di Presidente verrà assunta dal Consigliere più anziano per età, che avvalendosi della collaborazione degli associati dovrà indire entro 30 giorni dalla sua designazione, l'Assemblea perché si faccia luogo a nuove elezioni.

ARTICOLO 20

ENTRATE

La Contrada Querciola si finanzia con:

- a) Quote e contributi degli associati;
- b) Eredità, donazioni e legati;
- c) Contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) Contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- e) Entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- f) Donazioni e lasciti testamentari;
- g) Rendite patrimoniali;
- h) Entrate da attività di interesse generale indirizzate prevalentemente a soci, indicate nel presente statuto, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore;
- i) Proventi dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art 6 del Codice del Terzo Settore;
- j) Proventi da attività di raccolta fondi, di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore;
- k) Erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- l) Altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

Tutte le cariche di Contrada non danno diritto a compensi di nessun genere.

ARTICOLO 21

BILANCIO

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio.

L'esercizio sociale inizia il 01/07 e termina il 30/06 di ogni anno.

Esso è predisposto dal Tesoriere e dal Consiglio e viene deliberato dall'Assemblea dei Soci entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del Terzo Settore.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 1, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Al ricorrere dei requisiti previsti dall'articolo 14 del Codice del Terzo Settore in tema di Bilanci sociale e informativa sociale, l'associazione deve:

- pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti (informativa sociale, c.2 art 14 Codice del Terzo Settore);



- redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del Terzo Settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale (bilancio sociale, c.1 art 14 Codice del Terzo Settore).

ARTICOLO 22

LIBRI

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro dei soci di cui all'articolo 4, tenuto a cura del Segretario;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Esecutivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

ARTICOLO 23

MODIFICHE ALLO STATUTO

Le proposte di modifica allo Statuto dovranno essere presentate dal Consiglio.

Ai fini della validità della relativa votazione dovrà essere convocata una' Assemblea dei Soci

in seduta straordinaria in cui dovranno essere presenti $\frac{3}{4}$ degli associati e per la relativa approvazione si necessita della maggioranza assoluta dei presenti.

Nessuna modifica potrà essere approvata nell'ultimo semestre dell'ultimo anno di mandato del Consiglio vigente.

ARTICOLO 24

LO SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Lo scioglimento dell'associazione Contrada Querciola sarà legato allo svolgimento del Palio delle Contrade di Fucecchio, e deciso in una riunione dell'Assemblea dei Soci in seduta straordinaria, dove sarà richiesta la presenza dei $\frac{2}{3}$ dell'Assemblea dei Soci e sarà necessario il voto favorevole dei $\frac{2}{3}$ dei presenti.

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo Settore, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo Settore, o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

L'Assemblea dei Soci provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.



ARTICOLO 25

RINVIO

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte dell'associazione, ai sensi dell'art. 101 del Codice del Terzo Settore, attraverso la sua iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale attualmente previsto dalla specifica normativa di settore

Il Segretario

Il Presidente

Agenzia delle Entrate
DIREZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE
UFFICIO TERRITORIALE DI EMPOLI
Atto registrato il 25 LUG, 2022 885
Serie S-N 1 originali Esatti euro 1



OGGETTO
Requisiti Esigibili

DESCRIZIONE LETTERALE DEI CONFINI:

Il confine della Contrada inizia dal confine comunale con il Comune di Santa Croce sull'Arno in corrispondenza della Circonvallazione di Fucecchio e prosegue in senso antiorario, fino al raggiungimento della particella 774 del foglio di mappa 54; continua sui lati nord delle particelle 774, 279, 883, 913, 912, 908, porzione della 869, 732, 733, 328, porzione della 160, 558, 864, 418, 814, 413 e 412 il tutto del foglio 54, proseguendo poi fino al raggiungimento della mezzeria di via Fucecchiello (lato est), tutto a confine con la Contrada Samo; prosegue sui lati nord delle particelle 494, 659, 920, 59 del foglio di mappa 54, fino a raggiungere il lato ovest della 492, proseguendo lungo il confine del complesso cd. "Banana", fino al raggiungimento della mezzeria della particella 639, proseguendo sulla rotatoria di via Taviani (lato sud-ovest) percorrendola in senso orario fino a raggiungere la mezzeria di viale Colombo, a confine con la Contrada Ferruzza; si percorre la mezzeria di detto viale in direzione nord-ovest fino al raggiungimento della mezzeria di via della Querciola, proseguendo su detta via, attraversando la Circonvallazione, fino al raggiungimento della mezzeria del Rio di Fucecchio. Percorre la mezzeria di detto Rio (lato sud) a confine con la Contrada Le Botteghe, fino al raggiungimento della mezzeria del Canale Usciana a confine con la Contrada Torre, percorre la mezzeria di detto canale fino al prolungamento del lato est della particella 586 del foglio 49; continua inoltre sui lati est delle particelle 586, 591, oltre che sul lato nord della 608 fino alla mezzeria della Circonvallazione, a confine con la Contrada Cappiano; prosegue infine lungo la mezzeria della Circonvallazione (lato sud-est), tutto a confine con la Contrada Cappiano, ritornando al confine comunale con il Comune di Santa Croce sull'Arno.

NOTE SULLA RICONFINAZIONE DEL TERRITORIO:

La riconfinazione avvenuta nella parte sud, tra il confine comunale con il Comune di Santa Croce sull'Arno e la via di Mistieta, è stata concordata tra la Contrada Querciola e la Contrada Samo, con accordo depositato al protocollo generale del Comune di Fucecchio in data 11/05/2012; la riconfinazione avvenuta nella parte sud, tra la via di Mistieta, via Taviani e via Colombo, è stata eseguita dalla CTC al fine di riunificare il territorio della Contrada Querciola, diviso in due zone distinte con i confini del 1991; la riconfinazione avvenuta ad ovest, ovvero il fabbricato denominato "Casa Rossa", è stata eseguita in quanto detto territorio ricade all'interno della circoscrizione della frazione di Ponte a Cappiano.

CONTRADE CONFINANTI (sulla scorta della nuova delimitazione):

Botteghe, Ferruzza, Samo, Cappiano, Torre.

SUPERFICIE TERRITORIALE:

Vecchio territorio: 1,39 Km² circa

Nuovo territorio: 1,63 Km² circa

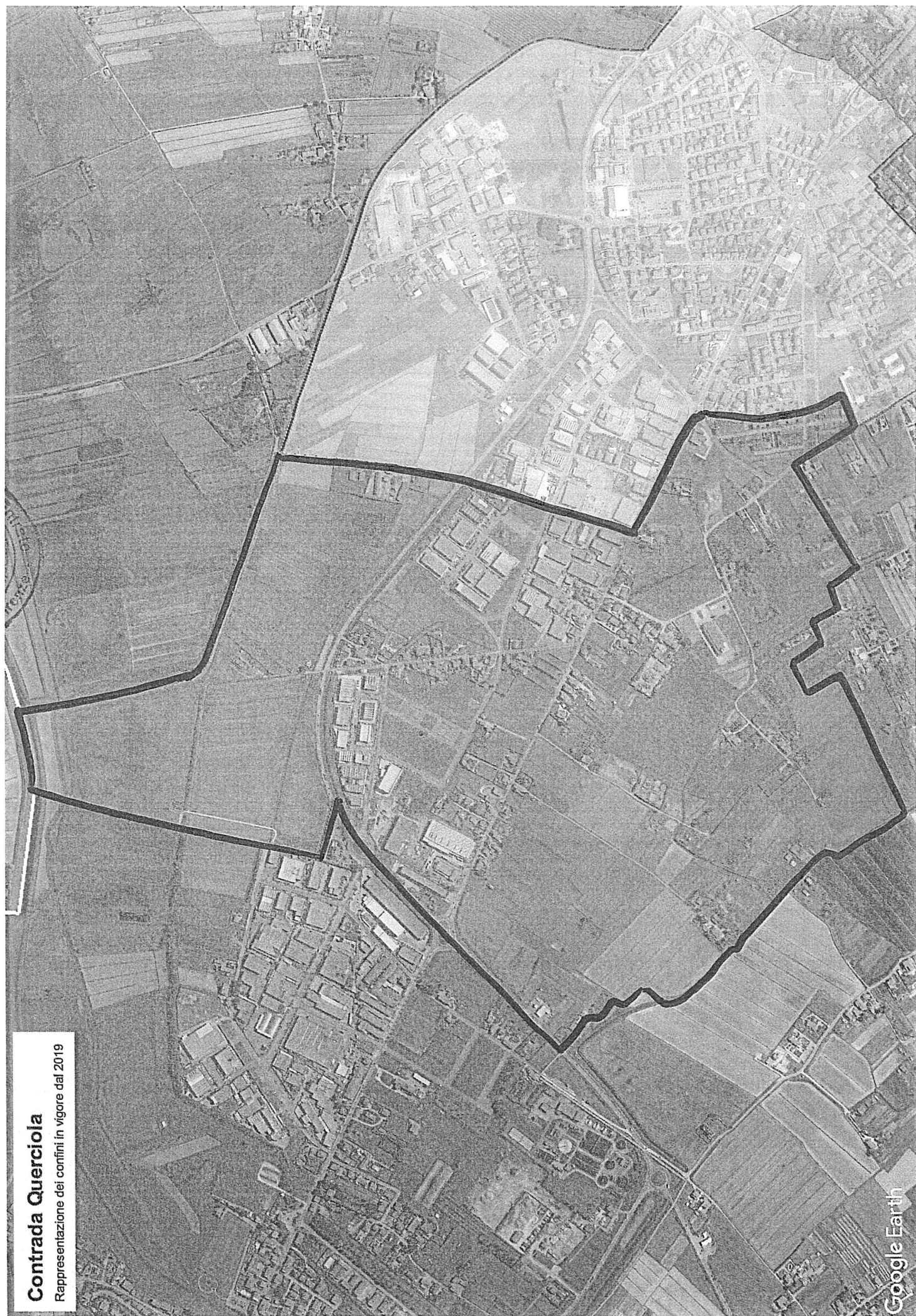
OSSERVAZIONI PRESENTATE:

Nessuna.



Contrada Querciola

Rappresentazione dei confini in vigore dal 2019





DESCRIZIONE LETTERALE DEI CONFINI:

Il confine della Contrada inizia dal confine comunale con il Comune di Santa Croce sull'Arno in corrispondenza della Circonvallazione di Fucecchio e prosegue in senso antiorario, fino al raggiungimento della particella 774 del foglio di mappa 54; continua sui lati nord delle particelle 774, 279, 883, 913, 912, 908, porzione della 869, 732, 733, 328, porzione della 160, 558, 864, 418, 814, 413 e 412 il tutto del foglio 54, proseguendo poi fino al raggiungimento della mezzeria di via Fucecchiello (lato est), tutto a confine con la Contrada Samo; prosegue sui lati nord delle particelle 494, 659, 920, 59 del foglio di mappa 54, fino a raggiungere il lato ovest della 492, proseguendo lungo il confine del complesso cd. "Banana", fino al raggiungimento della mezzeria della particella 639, proseguendo sulla rotatoria di via Taviani (lato sud-ovest) percorrendola in senso orario fino a raggiungere la mezzeria di viale Colombo, a confine con la Contrada Ferruzza; si percorre la mezzeria di detto viale in direzione nord-ovest fino al raggiungimento della mezzeria di via della Querciola, proseguendo su detta via, attraversando la Circonvallazione, fino al raggiungimento della mezzeria del Rio di Fucecchio. Percorre la mezzeria di detto Rio (lato sud) a confine con la Contrada Le Botteghe, fino al raggiungimento della mezzeria del Canale Usciana a confine con la Contrada Torre, percorre la mezzeria di detto canale fino al prolungamento del lato est della particella 586 del foglio 49; continua inoltre sui lati est delle particelle 586, 591, oltre che sul lato nord della 608 fino alla mezzeria della Circonvallazione, a confine con la Contrada Cappiano; prosegue infine lungo la mezzeria della Circonvallazione (lato sud-est), tutto a confine con la Contrada Cappiano, ritornando al confine comunale con il Comune di Santa Croce sull'Arno.

NOTE SULLA RICONFINAZIONE DEL TERRITORIO:

La riconfinazione avvenuta nella parte sud, tra il confine comunale con il Comune di Santa Croce sull'Arno e la via di Mistieta, è stata concordata tra la Contrada Querciola e la Contrada Samo, con accordo depositato al protocollo generale del Comune di Fucecchio in data 11/05/2012; la riconfinazione avvenuta nella parte sud, tra la via di Mistieta, via Taviani e via Colombo, è stata eseguita dalla CTC al fine di riunificare il territorio della Contrada Querciola, diviso in due zone distinte con i confini del 1991; la riconfinazione avvenuta ad ovest, ovvero il fabbricato denominato "Casa Rossa", è stata eseguita in quanto detto territorio ricade all'interno della circoscrizione della frazione di Ponte a Cappiano.

CONTRADE CONFINANTI (sulla scorta della nuova delimitazione):

Botteghe, Ferruzza, Samo, Cappiano, Torre.

SUPERFICIE TERRITORIALE:

Vecchio territorio: 1,39 Km² circa

Nuovo territorio: 1,63 Km² circa

OSSERVAZIONI PRESENTATE:

Nessuna.

